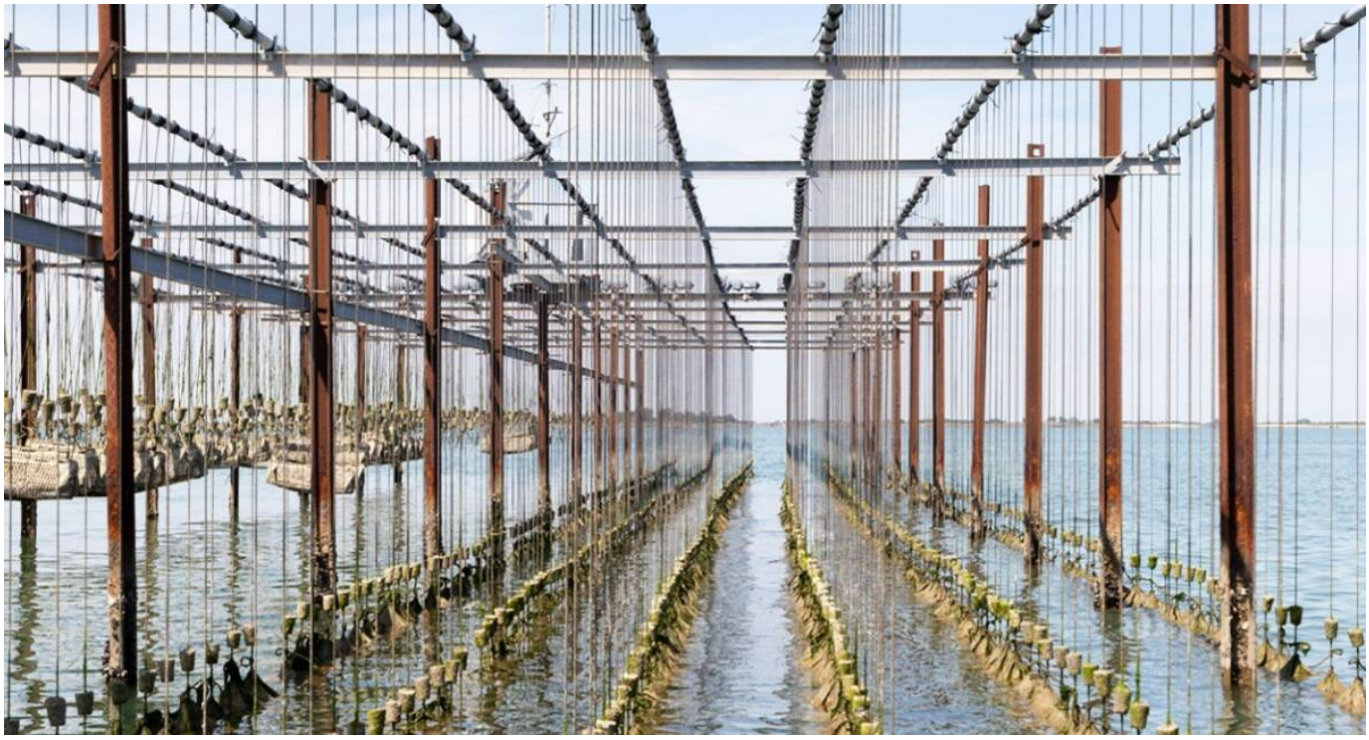
CALDO ED INQUINAMENTO MINACCIANO GLI ALLEVAMENTI OSTRICHE, NEI GUAI ANCHE LA COSTA ADRIATICA

26 Maggio 2024



ROMA – L'inquinamento e il cambiamento climatico stanno mettendo a dura prova gli allevamenti di ostriche in tutto il mondo.

Anche minime variazioni di temperatura e della salinità – si legge sull'Ansa – possono essere mortali per le ostriche sia selvagge che allevate. In Europa, la Francia è il primo produttore (70%), seguita da Irlanda (20%) e dall'Italia (10%).

Lungo la nostra costa adriatica, stando all'ultima mappatura Ispra, è stato avviato l'allevamento di un milione di larve di ostriche in vista della ricostruzione dei banchi di ostrica piatta europea (Ostrea edulis, una specie autoctona dell'Adriatico), in cinque regioni italiane: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Abruzzo.

Il modello produttivo irlandese sembra tuttavia vincente grazie al meccanismo delle maree e alla qualità delle acque dolci che affluiscono in mare salvaguardate dal basso impatto antropico e dal minimo utilizzo della chimica negli allevamenti bovini e ovini. Il valore totale delle esportazioni di molluschi irlandesi in Italia nel 2023 è di 60 milioni di euro, pari a 4.238 tonnellate. Nel 2023 le esportazioni di molluschi irlandesi verso l'Italia sono cresciute del 23% in valore, nonostante un calo del 4% in volume, secondo dati di Bord Bia.

"Le nostre varietà di ostriche – spiega Kian Louet-Feisser, seconda generazione di un piccolo stabilimento, Carlingford Oyster Ltd, che produce circa 200 tonnellate l'anno di Irish Rock Oyster – sono tipicamente concave".

Osserva inoltre che "qui l'acqua è molto fredda, per questo ci mettono tre anni per crescere. Mentre in Italia la maturazione necessita di circa un anno e mezzo. Più o meno metà tempo, ma noi non dobbiamo creare le maree artificialmente e l'acqua ha temperature ottimali e tutto questo è un bel risparmio di costi".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli